DocuSign Envelope ID: 978CC532-8800-46A6-821D-7FDD4C94DB9A



PAGINE:37

SUPERFICIE: 408%

PERIODICITÀ:Settimanale

SEZIONE:

DIFFUSIONE:(388000)

AUTORE: Fabio Sottocornola



▶ 26 ottobre 2020

LUNEDÌ 26.10.2020

37

L'Economia .

Italy's Best Employers

LE CLASSIFICHE

Vince Heineken davanti a Banca d'Italia e Costa Crociere. Ecco i risultati del super sondaggio (oltre 600 mila risposte dei lettori di Corriere.it) di Statista su oltre 400 imprese di tutti i settori. Con qualche sorpresa...



ince Heineken, davanti alla Banca d'Italia e a Co-sta Crociere. Un gradino fuori dal podio ci sono Microsoft, l'Hilton hotel e la catena di occhialeria Salmoiraghi & Viganò. A seguire, la sorpresa del gruppo Magna che in Puglia produce parti di automobili (il blocco dei cambi) e batte la Ferrari di Maranello. Poi, l'università di Milano Bicocca, la farmaceutica Pfizer e Alpitour. Sono questi i primi dieci best employers in Italia. Cioè i migliori posti in cui lavorare, secondo il mega sondaggio condotto tra i lavoratori dipendenti contattati attraverso un Online Access Panel e Corriere.it da Statista, una piattaforma digitale tedesca che raccoglie ed elabora dati, informazioni e ricerche in 170 ambiti economici. Oltre 650 mila le risposte ricevute da cui è uscita la graduatoria globale fatta da 400 posizioni (vedere scheda). Ma è anche possibile osservare i confronti alscreau.) Ma e aircie possibile osservate l'common de l'interno di singoli settori: sono 20 le aree di attività, co-me per esempio banche e assicurazioni, oppure abbi-gliamento e accessori. Nelle pagine che seguono tutte le classifiche divise per ciascun comparto.

Il metodo

Dunque, l'Italy's best employers 2021 è vinto dalla cate-na olandese di birrifici presente in Italia da oltre 40 anni con quattro siti produttivi e un network per la distribuzione e il marketing: un totale di duemila addetti per i quali è stato costruito un innovativo piano di welfare che ha puntato su comunicazione e fruizione digitale. Al secondo posto, istituzione tra le più ambite in cui lavorare, la Banca d'Italia sta innovando sul fronte dell'attenzione



Il ranking La graduatoria è stata costruita da Statista a partire da due domande che hanno coinvolto 12 mila lavoratori. Il primo quesito era un giudizio diretto da dare sul proprio posto di lavoro attuale come in una pagella, da zero a dieci Ogni persona che ha risposto ha potuto anche dare un voto per altre aziende («la raccomanderebbe a un familiare?») e questa era considerata una valutazione indiretta. L'insieme dei giudizi espressi e pesati è salito oltre quota 650 mila. Le aziende entrate in classifica sono 400, hanno ottenuto valutazioni a partire da 6,78 fino a 9,26 punti

di Fabio Sottocornola

ai 6.600 dipendenti: è appena partito un piano di flexible benefit in base al quale ogni lavoratore riceve un credito individuale spendibile in servizi per la persona a cui si aggiunge un contributo welfare per famiglia, a seconda del numero e dell'età dei figli. La ricerca di Statista, condotta nei mesi dell'estate, è una fotografia sul clima aziendale in Italia dopo il lockdown. Ovviamente, con quello che ancora sta accadendo a causa della pandemia, è sempre opportuno aggiornare il punto di vista. «Cè un grande bisogno di ri-orientarsi —, esordisce Gabriele Gabrielli che insegna Organizzazione e gestio-ne delle risorse umane alla Università Luiss, con un pas-sato da top executive in realtà quali Ferrovie dello Stato, Wind ed Enel —. Le persone sono disorientate per il la voro, un po' in presenza un po' a distanza. Si fanno do mande tipo: operativamente, dove mi colloco? La rispo-sta deve arrivare dai manager: oggi hanno il compito di ricordare e comunicare. Ricordare qual è lo scopo dell'impresa e rispondere a domande tipo: a che cosa serve il lavoro che sto facendo? E comunicare. Per esempio, che tutti dobbiamo andare verso la stessa direzione». Gabrielli non nasconde che anche i manager sono disorientati: «Tutti questi scossoni hanno mandato le leadership sottosopra. Cè bisogno di fare i conti con dimensioni nuove, come lo smart working, cioè con l'as-senza della presenza. Finora i capi avevano costruito modelli di lavoro basati sulla complicità organizzativa, con team magari costruiti alla pausa pranzo o alla mac-chinetta del caffè. Oggi come si rafforza il senso di appartenenza all'impresa, vivendola dal di fuori?». La parola magica è preStanza, una crasi tra presenza

distanza. Torna al centro la fiducia più che il controllo, l'attenzione ai risultati più che alle procedure.

Gabriele Ghini, managing director della società di head hunting Transearch Italia parla di una leadership bidimensionale: se prima il dirigente girava per l'ufficio e vedeva cosa facevano i collaboratori, adesso deve intera-gire con persone spesso non felici di lavorare sole da casa. E senza motivazioni. «Devono riuscire a dare un sup-

porto vero. Essere molto rigorosi e più affettivi». Buttando lo sguardo al di là di quanto può accadere nei prossimi mesi, secondo Ghini le aziende attueranno at-tività miste tra presenza e distanza. «Quindi occorre ripensare alla dimensione degli uffici, saranno rivisti strumenti come i ticket per il pranzo e verranno fuori opportunità interessanti, di cui si comincia a vedere qualcosa. Per esempio, in un assetto di lavoro misto, an-che le donne impegnate in famiglia potranno cogliere più occasioni per accedere a posizioni rilevanti. Mentre oggi la sola vita di ufficio le penalizza». Punta molto sul valore del fattore umano l'economista Marco Vitale, al di là di aspetti come la sicurezza, la formazione, le opportunità di carriera. «Questi sono strumenti che funziona-no se prima l'azienda ha messo al centro l'idea che si tratta di una società di persone, un ambiente comunita-rio. Il capitalismo finanziario degli ultimi anni ha tradito questa visione, alla quale si deve tornare anche in forme nuove. Con il rispetto della persona e dell'ambiente»



SUPERFICIE: 408%

PERIODICITÀ:Settimanale

SEZIONE:

DIFFUSIONE:(388000)

AUTORE: Fabio Sottocornola



▶ 26 ottobre 2020

LUNEDÌ **26.10.2020** 38

L'Economia 1

Italy's Best Employers

LE CLASSIFICHE

N ella classifica generale le aziende del settore edile non si piazzano di certo in alto. Primo nella categoria è **Webuild**, ex Impregilo, attiva con grandi progetti in tutto il mondo che nel ranking nazionale finisce alla posizione numero 242. Seguono Pizzarotti e Astaldi, anche se oramai il contractor in crisi è conflui-to in Webuild per dare vita a Progetto Italia.

Sul fronte dell'energia e delle utilities, il quartetto di te-sta è composto da **Snam**, **Edison** (con 8,34 ma divise da alcuni decimali di punto a favore della prima). Enel ed Eni poi vengono nomi come A2a, Hera, Italgas o l'Acquedotto Pugliese. Da notare come le nuove modalità di lavoro stiano cambiando la vita negli uffici di queste imprese: di recente Claudio Granata, direttore delle risorse umane in Eni, ha presentato un piano da cui non si torna indietro: prevede che il 35% dei dipendenti, cir-

Trasporti e logistica		Punteggio	Posizione ranking	dipendenti Italia
1	Grimaldi Compagnia di Navigazione	8,27	42	13.000
	Ferrovie dello Stato Italiane	8,12	64	83.764
3	Enav	8,12	65	4.195
	Sda Express Courier	8,04	84	1.120
5	DHL	8,01	92	5.730
	NTV Italo	8,00	93	1.400
	Trenord	7,84	131	4.200
	Aeroporto G. Marconi di Bologna	7.82	138	536
9	Trentino Trasporti Esercizio	7,77	148	1.342
10	Poste Italiane	7,59	198	129.243
11	Air Dolomiti	7,37	246	
	GLS	7,29	275	
13	FNM	7,25	285	2.268
	Arcese	7.24	290	1.300
15	GIT	7,14	307	4.200
16	SEA Milano	7.11	315	2.853
17	Tper (Trasporto Passeggeri E. Romagna)	7.09	321	2.500
18	Arriva	7,06	335	3.500
19	AMT Genova	6,99	347	
	Airport Handling	6.97	359	
21	ANM	6,85	382	2.000
	Atlantia	6,85	383	12.000

Edilizia	Punteggio	Posizione ranking	dipendenti Italia	
Webuild	7,39	242	1.699	
Impresa Pizzarotti & C.	7,38	243	1.138	
3 Astaldi	7,08	323	10.500	

	luzione e trasformazione di materiali abbricazione e da costruzione	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia
1	Mapei	8,10	75	1.467
2	Marazzi Group	7,98	96	1.450
3	Buzzi Unicem	7,78	145	1.485
-4	Marzotto Group	7,66	179	1.161
5	Acciaierie Valbruna	7,62	193	2.500
6	Gruppo Api	7,34	255	1.238
7	Pilkington	7,30	268	27.000
8	Arvedi	7,30	270	3.600
9	Saint-Gobain	7,22	291	2.200
10	O-I	7,16	304	1.995
11	A. Agrati	7,06	333	1.250
12	Industrie Ceramiche Piemme	6,96	360	357
13	Ceramiche Atlas Concorde	6,93	365	
14	Ceramica Sant'Agostino	6,86	378	300

Mate appr	erie prime, energia, ovvigionamento e smaltimento	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia
1	Snam	8,34	32	3.025
2	Edison	8,34	33	5.324
3	Enel	8,11	70	28.684
- 4	Eni	7,76	153	21.078
5	Azienda Servizi Ambientali	7,74	156	480
6	Ansaldo Energía	7,49	214	2.500
7	GSE	7,39	241	616
8	A2A	7,33	258	11.294
9	AGSM	7,20	298	1.380
10	Italgas	7,18	301	4.140
11	Acquedotto Pugliese	7,07	330	2.027
1.2	Solvay	6,98	352	1.880
13	Gruppo Hera	6,97	357	9.171
14	Alia Servizi Ambientali	6,92	368	2.561
15	Publiacqua	6,89	373	577
16	Abbanoa	6,82	390	1.437
17	Iren	6,81	392	8.000

Energia e trasporti

ca 7 mila persone in Italia, vada in smart working in maniera strutturale. Dopo la sperimentazione di massa e forzata dal lockdown, adesso molte aziende si or-ganizzano in maniera più radicale e stabile. Questa scelta ha fatto subito partire il dibattito sui «lati oscuri» del telelavoro, con tutto il rischio di una minore pro-duttività dei dipendenti. Ma il fenomeno non sembra fermarsi.

Per quanto riguarda i trasporti, le **Ferrovie dello Stato** si piazzano davanti a **Italo** e **Trenord**. Nelle consegne la Sda express batte Dhl e Poste italiane. Ma nella com-posita classifica che raggruppa questi settori (logistica e trasporti) la palma d'oro va alla compagnia di navigazione **Grimaldi** che conta 13 mila dipendenti e ottiene un punteggio di 8,27. L'ultima posizione è di **Atlantia**

che chiude il gruppo con 6,85 punti. Nel settore della produzione e trasformazione dei ma-teriali, quindi cemento, acciaio o ceramiche si trovano nomi quali Marazzi group, Buzzi Unicem ma anche



	otti alimentari e bevande, beni non durevoli di consumo	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia
1	Heineken	9,26	1	2.000
2	Ferrero	8,65	11	6.000
3	Barilla	8,45	23	2.979
4	Parmalat	8,41	24	5.000
5	Coca-Cola	8,21	52	29.573
6	LVMH	8,21	53	752
7	Martini & Rossi	8,14	59	400
8	Danone	8,11	68	500
9	Nestlé	8,07	78	5.000
10	Procter & Gamble	7,95	104	1.100

Valbruna, Arvedi o Saint Gobain. Ma vince il gruppo della chimica **Mapei**. Qui i voti si muovono da 8,10 a 6,86 punti. Non si tratta certamente di un gradimento da prima fascia. Fa eccezione appunto la Snam guidata da Marco Alverà che sta imprimendo al gruppo una for-te spinta ad essere protagonista nella sfida futura per l'uso dell'idrogeno. A suo parere l'Italia può diventare un big player del mercato. Questa energia si trasmette ai dipendenti? Potrebbe essere così. Lo sostiene, in un ragionamento più generale, l'head hunter Gabriele Ghini, managing director di Transearch: «I top mana-ger che hanno una visione, una sicurezza su dove sta andando il mercato e la trasmettono ai team forniscono un supporto anche in una fase di disorientam

Risto ntra	orazione, turismo, alloggio, attenimento ed attività ricreative	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia
1	Costa Crociere	8,83	3	3.200
2	Hilton Hotels & Resorts	8,79	5	
3	Alpitour	8,66	10	3.174
4	Marriott Hotels International	7.97	98	900
5	Avis Budget Group	7,85	127	900
6	AccorHotels	7,80	143	700
7	Hertz	7,74	157	
8	Sisal	7,61	196	1.740
9	Lottomatica	7,48	216	1.700
10	The Space Cinema	7,46	222	
11	MSC Crociere	7,44	225	600
12	Pellegrini	7,43	228	6.500
13	UCI Cinemas	7,42	231	
14	Autogrill	7,34	254	6.651
15	McDonald's	7,20	295	24.000
16	CIR Food	7,20	296	1.240
17	My Chef Ristorazione Commerciale	7,12	311	2.000
18	Camst	7,08	325	12.508
19	Società Cooperativa Culture	7,08	326	1.729
20	Uvet Viaggi Turismo	7,07	327	2.000
21	Burger King	7,07	329	
22	Cremonini	6,99	351	
23	Cigierre - Compagnia Generale Ristorazione	6,81	393	
24	Elior Ristorazione	6,81	395	12.000

	otti alimentari e bevande, beni non durevoli di consumo	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia
11	Henkel	7,93	108	1.000
12	Unigrà	7,93	110	1.150
13	Chanel	7,84	133	750
14	Bottega Verde	7,78	146	1.089
15	Amadori	7,66	181	8.300
16	Philip Morris	7,51	210	2.200
17	EcorNaturaSi	7,40	239	2.700
18	Apofruit	7,38	244	2.532
19	Johnson & Johnson	7,16	303	536
20	Avon Cosmetics	7,10	318	318
21	Sodalis Group	7,05	336	800

Ristorazione e cibo

N ella categoria delle aziende di prodotti alimentari e bevande vince, anzi stravince **Heineken** che lascia dietro di dieci posizioni **Ferrero** (finita al gradino numero 11 della graduatoria complessiva), Barilla (23) e Parmalat (24). Con duemila dipendenti in Italia, il colosso olandese delle birre può far valere un piano di welfare aziendale innovativo anche dal punto di vista della comunicazione ai propri collaboratori. Funziona così: ciascuno riceve un Conto Welfare che può gestire online e spendere per l'acquisto di beni o servizi che riguardano salute, benessere, previdenza in-tegrativa. Un piano di comunicazione accompagna chi ne ha di-ritto, dall'inizio alla fine del periodo in cui si usufruisce del Conto. Dietro Heineken, appunto, si collocano tre nomi storici dell'im-presa nazionale, molto vicini anche nel gradimento dei lavoratori: se Ferrero riceve un lusinghiero punteggio da 8,65 non sono da meno le due emiliane con Barilla a quota 8,45 punti e Parmalat 8,41. Potrebbe essere, come sostiene l'economista Marco Vitale «il frutto di una concezione dell'impresa che mette al centro il fattore umano e dove la società è concepita come una società di persone. Insomma, un ambiente comunitario dove tutti, anche

nella diversità dei ruoli e a volte nella durezza del confronto, sono

comunque rispettati». Alla voce Ristorazione, turismo e intrattenimento i gradimenti sono molto alti. Infatti, il settore piazza addirittura tre nomi ai primi dieci posti del ranking generale, con **Costa Crociere** (posizione numero 3 e 8,83 punti), **Hilton hotels** (posizione 5 e 8,79 punti) e Alpitour (10 e 8,66 punti). Ma vanno bene anche la catena Marriott ed Msc Crociere. Segno che, come hanno già rivelato altre analisi di clima, questo comparto è sempre riuscito a fidelizzare i propri collaboratori, anche grazie a una forte politica legata al valore del marchio. Adesso la domanda è rivolta al futuro, dal momento che, nel mondo, questo è uno degli ambiti economici più penalizzati (insieme al trasporto aereo). Dal turismo al crollo dei convegni e delle fiere: molte catene hanno ristrutturato e tagliato il personale. Sempre nella ristorazione, seguono staccati nomi come McDonald's o Burger King e alcuni brand italiani, da Pellegrini a Cremonini.

F. Sott. @ RIPRODUZIONE RI



SUPERFICIE:408 %

PERIODICITÀ:Settimanale

SEZIONE:

DIFFUSIONE:(388000)

AUTORE: Fabio Sottocornola



▶ 26 ottobre 2020

CORRIERE DELLA SERA

LUNEDÌ 26.10.2020

39

L'Economia

Lavoro e consulenza



N on sono tra i posti più amati. Nessuna delle firm si piazza infatti entro le prime duceento posizioni globali ma sono tutte, a partire da Capgemini (247), nella seconda metà della classifica. Nomi come Pricewaterhouse, Deloitte o Bip Business integration partner (però mancano Ey e Kpmg) non sembrano rivelarsi molto affascinanti. Conta forse l'elevato livello di turnover che ogni anno interessa un settore che fatica a trattenere i talenti, una volta reclutati e formati? Intanto, dal settore si levano voci spesso critiche con un eccessivo utilizzo dello smart working, in particolare per le nuove generazioni. Quella del revisore contabile e del consulente, viene fatto notare da figure senior della categoria, è una professione che si fa al suo meglio (e si impara) rimanendo al fianco di un tutor esperto che trasmette nozioni e regole, ma soprattutto uno stile di approccio ai problemi. Entrare dentro le aziende, parlare con gli imprenditori, i manager ma anche i dipendenti può essere un modo per capirne lo stato di salute. Se però tutto questo non avviene, e il lavoro è svolto da remoto, anche il mestiere rischia di cambiare faccia. Nel gruppo delle Agenzie per il lavoro vince Umana (fondata

dall'attuale sindaco di Venezia Luigi Brugnaro) che precede la multinazionale Manpower, Cafacili e poi Openjobmetiis. Staccate Randstad e Gi group con punteggi più bassi (rispettivamente 7,20 e 7,09 punti). Più in basso la franco-svizzera Adecco, che era stata protagonista in Italia del lavoro interinale già a partire dai tardi anni Novanta con una innovativa strategia di marketing. Erano i negozi per il lavoro con le occasioni di impiego affisse in vetrina. La società è finita alla posizione numero 399, penultima di tutto il sondaggio. La categoria è sempre stata considerata una sorta di antenna capace di captare in anticipo di qualche mese gli andamenti sul mercato del lavoro in Italia. In pratica, se le aziende vanno in cerca di personale, pure in modalità flessibile, si rivolgono alle Apl per ricevere lavoratori «in somministrazione» e questo fa pensare, comunque, a una ripresa delle attività. O viceversa. Forse i punteggi sono stati influenzati dalla difficile situazione che sta attraversando il mercato del

F. Sott.



	sulenze, agenzie, studi legali visione contabile	Puntegglo	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia	
1	Capgemini	7,37	247	1.000	
2	PwC (PricewaterhouseCoopers)	7,31	266	5.800	
3	Be. Think, Solve, Execute	7,30	271		
	Cerved	7,08	324	2.005	
5	Runner Marketing	6,98	354	41.200	
6	Deloitte	6,92	367	7.400	
7	Altran	6,89	372	3.300	
8	Eustema	6,87	375	500	
9	Alten	6,86	377	1.800	
10	Techedge	6,84	387		
11	Business Integration Partners	6,80	398		



Negozi e catene

isono 18 posizioni di distanza tra la De'Longhi (30) a Scavolini (48) fino a Veneta Cucine (109), le italiane dei beni durevoli, un comparto nel quale figurano pure Natuzzi e il gruppo Artsana. Nel settore della moda e dell'abbigliamento, Salmoiraghi & Viganò, la catena di occhialeria, mette tutti in fila dall'alto dei suoi 8,77 punti di gradimento (numero 6 del ranking generale). Segue la Decathlon che, forse, fruisce di un alto gradimento anche per via dell'età anagrafica dei suoi commessi e di un forte legame lavoro-passioni personali. In particolare, lo sport: nella fase di reclutamento la catena francese tiene in conto se, chi si candida per entrare da commesso, pratichi anche qualche disciplina sportiva. Viene considerato un punto di forza nel momento in cui l'assistente alla vendita si mette in relazione con il cliente, lo deve seguire e consigliare all'acquisto. Ci sono poi i nomi illustri del fashion nazionale come Renzo Rosso che chiude davanti a Giorgio Armani, Miuccia Prada, Dolce & Gabbana. La sua Oth Only the brave precede gli altri ma di misura. Per capire meglio la posizione bisogna guardare i numeri di Statista più da vicino. Nel detta-

glio, i punteggi sono i seguenti: Otb ha ottenuto un gradimento pari a 8,3198 mentre Giorgio Armani 8,3194 e Prada 8,3198. E comunque va segnalato che nei primi cento posti generali si collocano anche Max Mara, Nike, EssilorLuxottica, La Rinascente, Adidas e Calzedonia. Segno di una vitalità nel settore e di una capacità di attrazione che continua a esercitare la sua influenza su chi cerca un posto di lavoro.

Nel comparto della Vendita, dei servizi alla vendita e del commercio all'ingrosso, in alto si è piazzato un brand come **Bricocenter** con un gradimento pari a 8,24 punti e quindi precede **Esselunga** (a 8,19) mentre più distanziate sono finite le catene tecnologiche Unieuro ed Euronics. Numerosa la presenza dei discount, dal **Lidl** a **Md** fino a **Penny**. Ma in posizioni di bassa classifica. Eppure, questi settori sono tra i pochi che hanno continuato ad assumere persone anche nei mesi immediatamente seguenti al lockdown. Ma evidentemente, in una analisi del clima aziendale, non basta più soltanto avere il posto.

F. Sott.

D RIPRODUZIONE RISERVATA

	lita, servizi alla vendita nmercio all'ingrosso	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia
1	Bricocenter	8,24	50	1.168
2	Esselunga	8.19	57	13.695
3	Unieuro	8,05	82	4.300
4	Acqua&Sapone	8,01	91	700
5	Euronics	7,99	95	4.700
6	Grandi Magazzini e Supermercati II Gigante	7,97	99	6.000
7	Lidl	7,94	105	16.500
8	amplifon	7,92	113	601
9	Amazon	7,91	118	6.900
10	Gottardo	7,85	126	4.000
11	Conad	7,85	129	52.762
12	Gruppo Arena	7,84	134	2.000
13	Eurospin	7,82	137	15.000
14	MD	7,82	140	7.500
15	OBI	7,74	158	2.400
16	Kasanova	7,70	163	1.700
17	Leroy Merlin	7,63	190	6.900
18	Coop	7,63	191	53.635
19	Trony	7,53	208	800
20	Metro	7,51	209	4.100
21	GrandVision	7,49	215	
22	Afis Clerici	7,42	233	1.200
23	lper	7,42	234	7.274
26	Mondo Convenienza	7,35	249	3.000
25	Supermercati Tosano	7,32	261	3.000
26	Bricofer	7,32	264	
27	Comoli Ferrari	7,30	267	1.100
28	Gruppo Lagardère	7,15	306	2.000
29	Iperal	7,11	314	3.000
30	Groupe Carrefour	7,07	331	20.000
31	Sonepar	7,02	339	1.500
32	Cambielli Ediffriuli	7,00	345	2.700
33	Penny	6,94	362	4.000
34	Spar	6,88	374	7.568
35	Giunti al Punto	6,86	379	
	otti finiti ni durevoli di consumo	Punteccio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia

	De'Longhi	8,38	30	1.700
	Scavolini	8,24	48	700
	Veneta Cucine	7,93	109	500
	Natuzzi	7,89	121	3.000
5	Artsana Group	7,77	150	
	B&B	7,70	161	600
7	Novomatic	6,83	389	2.700
	igliamento, accessori, calzature, paggiamento sportivo	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia
1	Salmoiraghi & Viganò	8,77	6	
	Decathlon	8,51	18	6.500
	OTP	0.22	37	

	Decathlon	8,51	18	6.500
3	OTB	8,32	34	
	Giorgio Armani	8,32	35	6.500
5	Prada	8,32	37	1.400
	Dolce & Gabbana	8,31	38	2.884
7	Max Mara	8,26	45	5.665
	Nike	8,12	67	2.700
9	EssilorLuxottica	8,09	76	12.700
10	La Rinascente	8,06	80	
11	adidas	8,06	81	
	Calzedonia	7,97	97	4.089
13	Stroili Oro	7,96	101	1.800
	OVS	7,76	155	14.534
15	H&M Hennes & Mauritz	7,67	177	5.118
	Pinko	7,67	178	600
17	Luisa Spagnoli	7,66	180	800
	Loro Piana	7,62	194	
19	Foot Locker	7,61	195	1.000
	Benetton Group	7,43	227	1.000
21	Zara	7,42	232	4.293
	Safilo Group	7,28	276	1.062
23	Tod's	7.25	283	2.135
	Conbipel	7,09	322	1.745
25	Primark	7,06	334	





SUPERFICIE: 408%

PERIODICITÀ:Settimanale

SEZIONE:

DIFFUSIONE:(388000)

AUTORE: Fabio Sottocornola



▶ 26 ottobre 2020

LUNEDÌ 26.10.2020

CORRIERE DELLA SERA

40

L'Economia

22 ICE Gro

Italy's Best Employers

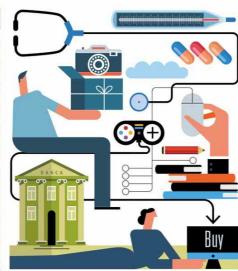
LE CLASSIFICHE



6,89 371 1.000



	tronica, elettrotecnica trezzature mediche	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia
1	Dell Technologies	8,53	15	750
2	Siemens	8,40	26	1.670
3	Eaton	8,10	71	596
	Finder	7,91	116	1.480
5	Hitachi	7,81	141	5.532
6	Canon	7,77	152	460
7	Samsung	7,69	171	449
	Beghelli	7,56	204	1.252
9	Bticino	7,56	205	2.923
10	Hilti	7,55	206	1.229
11	Prima Industrie	7,42	235	799
12	Comet	7,35	250	2.300
13	Scame Parre	7,35	251	650
14	Micron Semiconductor	7,34	253	687
15	Agilent Technologies	7,22	292	410
16	Elemaster Tecnologie Elettroniche	7,12	313	363



Internet, pharma e tv

ince Dell Technologies nel settore elettronica ed elettrotecnica, davanti a Siemens e poi Eaton, la corporation americana che opera in Italia dalla sede di Segrate con circa 600 dipendenti. Sono concentrati nel fornire ai clienti soluzioni di risparmio energetico e migliore efficienza. Nella classifica di settore compa-iono anche, a parità di punteggio, **Beghelli** e **BTicino**

è poca Italia e molti Stati Uniti ovviamente nel campo di Internet e delle telecomunicazioni: vince Microsoft che nella classifica globale si piazza al quarto posto da-vanti ad **Apple** (punteggio di 8,52 e ranking 16) e **Cisco**. Per trovare una realtà tricolore occorre scendere al gra-dino numero cinque con **Telespazio** mentre il gruppo Tim (e Telecom Italia) è in decima posizione. Peraltro, è una tra le aziende che conta il maggior numero di dipendenti (45 mila). In questo plotone compare la Avanade che con 6,78 punti è maglia nera (numero 400) del ranking assoluto.

400) del Tanking assoluto. Un settore come quello dell'industria chimica e della farmaceutica è dominato dai colossi mondiali con no-mi del calibro di **Pfizer** (alla posizione numero 9 del ranking generale), **Roche** (17) o **Sanofi** (29). Prima delle italiane (in quarta posizione nella classifica di settore) è la **Recordati** che precede **Angelini** (numero otto). Va male la chimica che in Italia ha attraversato diverse stagioni industriali e con migliore successo. L'unica realtà nella categoria a sollevare la bandiera tricolore è la **Novamont fondata** da Catia Bastioli. L'azienda nata negli anni Novanta all'interno del gruppo Montedison si è da subito mossa nel mondo della chimica sostenibile, brevettando il Mater-Bi, materiale biodegradabile oggi ampiamente utilizzato nella produzione di sac-chetti che hanno sostituito oramai quasi del tutto quelli di plastica a fine vita mai. Sul fronte Televisione è il colosso Sky a mettere in fila Rai e Mediaset. La pay tv del gruppo Murdoch con 2.800 dipendenti in Italia è davanti (7,65 punti) alla televisione pubblica naziona-le (7,59) e alla realtà guidata da Pier Silvio Berlusconi (7,43). Mentre invece, tra le case editrici è **Mondadori** del presidente Marina Berlusconi ad aggiudicarsi la palma d'oro avanti al gruppo Feltrinelli. F. Sott.

Mass media e comunicazione, informazione e cultura		Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia	
1	Mondadori	8,16	58	2.000	
2	Sky	7,65	183	2.867	
3	Rai - Radiotelevisione Italiana	7,59	199	12.661	
4	Gruppo ACI - Automobile Club d'Italia	7,57	201	2.700	
5	Gruppo Feltrinelli	7,50	212	2.000	
6	Mediaset	7,43	226	4.986	

Banca e assicurazione

alazzo Koch stacca tutti. La Banca d'Italia, al secondo posto nella classifica generale, si piazza in testa (con 8,92 punti) alla graduatoria del settore Banche, assicurazioni e servizi finanziari. Dietro, con un grande distacco, ci finisce Al-lianz (8,05 punti e alla posizione numero 83 nel ranking globale), seguita da Axa (8,02 punti) e poi Fineco. Per trovare una banca tradizionale bisogna scendere di un gradino dove si colloca Unicredit, poi arrivano Banca Mediolanum e Unipol. Insomma, il posto in banca non è più sicuro come un tempo, a

quanto pare non è neppure così amato. Forse la causa di questo distacco è da ricercarsi nelle crisi che hanno travolto il settore bancario, almeno a partire dal 2008 a livello mondiale. Da una parte, infatti, il comparto ha subito i contraccolpi della tempesta sui debiti sovrani, il credit crunch e poi l'esplo-sione nei bilanci dei crediti incagliati. Questo ha portato a forti riorganizzazioni, a partire dagli accorpamenti e dai salvataggi nazionali. Quello che un tempo era considerato un baluardo solido, anche per il lavoro, si è dimostrato fragile. E poi è arrivata la rivoluzione digitale. E con essa, la

nascita delle fintech, società di servizi finanziari in modalità tecnologiche capaci di svolgere servizi sempre più vicini a quelli delle banche. Dai pagamenti app-to-app fino ai prestiti alle imprese su piat-taforme crowd, sono tante le strade che permettono a clienti o imprenditori di arrivare dove vogliono, senza passare in banca. E anche qui, ricorda Gabriele Gabrielli docente alla Luiss, si rivela decisivo il ruolo del management «al quale tocca il compito di tra-smettere ai collaboratori il purpose, lo scopo dell'im-presa che non può identificarsi solo con gli interessi degli azionisti. Devono invece ricordare che le imprese prosperano se rispondono ai bisogni delle per-sone». Molti esperti chiedono alle banche di concen-trarsi su quel che hanno di più prezioso: il rapporto di fiducia con (e dei) clienti. E sui loro bisogni. Da quando la Direttiva europea Psd2 sui pagamenti digitali ha aperto il banking al vento del digitale, il ri-schio che le persone voltino le spalle allo sportello è molto alto.

F.Sott. © RIPRODUZIONE RISERVATA

nche, assicurazioni ervizi finanziari	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendent Italia
1 Banca d'Italia	8,92	2	6.593
2 Allianz	8,05	83	5.000
3 AXA	8,02	88	1.800
4 Finecobank Banca Fineco	8,02	89	1.237
5 Unicredit	8,00	94	37.000
6 Banca Mediolanum	7,92	112	2.500
7 Unipol Gruppo Finanziario	7,89	122	10.890
8 Generali	7,88	123	13.150
9 Helvetia	7,78	147	700
Alleanza Assicurazioni	7,76	154	15.000
1 INAIL	7,64	186	8.067
2 AGOS	7,58	200	1.947
3 Società Reale Mutua di Assicurazioni	7,48	218	1.100
Cdp - Cassa Depositi E Prestiti	7,34	256	2.121
5 Banca Sella	7,32	263	4.627
6 Edenred	7,29	272	384
7 Banca Popolare del Lazio	7,27	277	
8 Intesa Sanpaolo	7,26	280	64.895
9 Sara Assicurazioni	7,25	282	650
Banca del Territorio Lombardo	7.24	288	387
Banca Intermobiliare	7,24	289	559
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	7.19	299	13.780
3 ING	7,11	316	900
4 Groupama	7,10	317	820
5 Deutsche Bank	7,05	337	3.501
6 Mediobanca	7,01	340	4.629
7 Reale Group	7,01	341	
8 Credem - Credito Emiliano	7,01	343	6.000
9 UBI Banca	7,01	344	19.629
Banca Agricola Popolare di Ragusa	6,99	349	853
11 BNP Paribas	6,91	369	18.000
2 Vittoria Assicurazioni	6,86	380	552
3 Cattolica Assicurazioni	6,83	388	1.778



SUPERFICIE: 408%

PERIODICITÀ :Settimanale □ □

SEZIONE:

DIFFUSIONE:(388000) AUTORE: Fabio Sottocornola



▶ 26 ottobre 2020

LUNEDÌ 26.10.2020

41

L'Economia 11

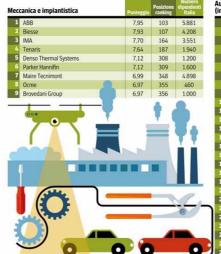
Auto e meccanica

a Magna batte la Ferrari. Ma anche Brembo o Lamborghini. A sorpresa, Maranello e la Motor Valley emiliana cedono il passo all'azienda di Modugno, in provincia di Bari. Che è il frutto di un investi-mento importante della casa madre canadese. Attraverso la consociata tedesca Getrag, è stato realizzato un importante ampliamento del sito produttivo ita-liano. Qui l'azienda realizza il cambio a sette marce: linea di assemblaggio e test. Il fatturato è salito, come anche le assunzioni. E i lavoratori premiano l'azienda Certo, il Cavallino rampante non va malissimo e ot tiene una valutazione di 8,62 punti che lo colloca alla posizione numero 12 del ranking complessivo. Ma il brand è abituato a ben altre performance, dal mo-mento che è il sogno proibito di meccanici giovani ingegneri e appassionati delle quattro ruote. Naviga invece a metà classifica il gruppo **Fca** per il quale lavo-rano in Italia circa seimila persone: la valutazione ricevuta è pari a 7,83 punti che colloca l'azienda della famiglia Agnelli sul gradino numero 135 della scala di gradimento. Davanti si piazzano imprese come Volkswagen, Brembo, Pirelli (che precede di pochi decimali o la rivale Michelin), Toyota o Bmw.

E che cosa succede nel mondo della meccanica e dell'impiantistica? Qui vince una realtà come **Abb** (pun-teggio 7,95) mentre al secondo posto si piazza l'italiana Biesse, un modello di azienda che ha scommesso con determinazione sull'Industria 4.0 perché, come ha detto l'ex dg Stefano Porcellini, «abbiamo capito che bisognava puntare su un'offerta di impianti intel-ligenti», in modo da soddisfare le richieste di grandi e piccole imprese, garantendo tecnologie adeguate. Bene anche **Ima**, la multinazionale bolognese del packaging che fa capo alla famiglia Vacchi che l'estate scorsa ha dato il via a un riassetto azionario: c'è un'in-tesa con il fondo di private equity britannico Bc Partners per una operazione finalizzata al delisting di Borsa e che valorizzerà l'intero gruppo attorno ai tre miliardi di euro.

Un'altra realtà a controllo familiare presente nella graduatoria è **Tenaris** (Rocca) che ottiene 7,64 punti. Seguono Maire Tecnimont (6,99 punti), Ocme e il gruppo Brovedani.

Punto Service



	omobile e costruzione di veicoli otto), industria della difesa	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia
1	Magna	8,74	7	2.250
	Ferrari	8,62	12	3.500
	Volkswagen	8,39	27	892
	Brembo	8,35	31	3.223
5	Lamborghini	8,29	41	1.787
	Pirelli	8,11	69	3.247
7	Michelin	8,03	87	4.259
	CGT Caterpillar	7,97	100	1.000
9	Toyota	7,91	117	1.500
	CNH Industrial	7,85	128	17.500
11	BMW	7,84	130	1.100
	Group FCA	7,83	135	6.000
13	Leonardo	7,90	120	31.186
	Elettronica Group	7,71	159	710
15	Alstom	7,68	172	2.650
	Ferretti	7,50	213	1.500
17	Mercedes-Benz Italia	7,46	221	556
	Fincantieri	7.45	223	8.600
19	Piaggio Group	7.44	224	3.275
20	Avio Spa	7,35	252	4.220
21	COBO	7,32	260	
	Maschio Gaspardo	7,29	274	1.200
23	Komatsu Italia Manufacturing	7,20	297	350
	Tiberina	7,10	319	
25	Thales Group	6,85	381	2.300
	Babcock International	6,81	394	700
27	Azimut Benetti	6,80	396	1.050

Università e ospedali

U n posto di lavoro in università è ben considerato dai dipendenti degli atenei italiani, dentro i quali rientrano ovviamente anche i professori e i ricercatori. Tra le prime cento posizioni in assoluto figurano infatti 17 università, a partire da **Mila- no Bicocca** (posizione 8 del ranking globale) fino a **Salerno** (85). In mezzo, c'è molta Lombardia con Pavia, il Politecnico e la Statale di Milano, ma anche Bologna, Padova, Pisa, Perugia, Roma Sapienza e Napoli Federico II. Vanno bene anche il Consiglio nazionale delle ricerche **Cnr**, che è il più grande centro di ricerche del Paese con oltre cento dipartimenti in tutte le provin-ce e l'Istat. Insomma, il settore pubblico è sempre più interessato dall'ampliamento del lavoro a distanza. E che si porta dietro la questione della produttività o dei controlli. Spiega l'head hunter

Gabriele Ghini: «Esistono protocolli di adattamento utili per mi-

surare l'efficacia di queste modalità di lavoro. E non va dimenticata la componente di automotivazione e autodisciplina delle persone a casa che possono ricevere supporti psicologici». Sarà merito del cosiddetto Modello toscano? Nelle prime sei po-sizioni della speciale classifica sugli ospedali figurano l'Azienda Careggi di Firenze e il Polo universitario medico di Siena. In mezzo trovano spazio l'Istituto dei tumori, la Città della Salute di Torino e il San Raffaele di Milano e la Fondazione Poliambulanza. Per vedere una realtà del Sud occorre scendere alla posizione 14 con l'Azienda ospedaliera Bianchi Melacrino Morelli di Reggio Calabria che si confronta in un raccio a messina (numero 18).

F. Sott.

Sanità e ambito sociale Azienda Ospedaliero - Universitaria Careggi 5.121 Fondazione Poliambulanza 8,40 1.951 Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori 8,26 2.035 AOU Città della Salute e della Scienza di Torino 8,23 Ospedale San Raffaele 8.21 54 Azienda Ospedaliera - Universitaria Senese 8.13 61 2.482 Ospedale Maggiore Policlinico di Milano 63 3.000 8,13 17.000 Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli 8,03 5.000 Policlinico Umberto I di Roma 7.96 102 2.045 APSS Trento 7,92 114 8.128 Ares 118 7,86 1.616 IRCCS Ospedale Policlinico San Martino 7,82 139 Azienda Ospedaliera Bianchi Melacrino Morelli 7,70 162 1.742 Azienda Ospedaliero - Universitaria Pisana 7,70 165 6.000 Azienda Ospedaliero - Universitaria Policlinico Vittorio Emanuele 7,69 3.371 Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo - Alessandria 7,68 173 Azienda Ospedaliero - Universitaria Policlinico G.Martino Messina 7.67 176 1.800 Istituto Figlie di San Camillo 7,60 197 7,47 Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro 7,41 237 2.000 Policlinico S. Orsola - Malpighi 7,39 240 4.639 MultiMedica 7,33 259 2.375 Policlinico San Matteo Pavia Fondazione IRCCS 7,31 3.090 ATS della Città Metropolitana di Milano 7,17 302 1.076 Humanitas Mirasole 7,12 310 2811 Azienda Ospedaliera - Universitaria Cagliari 6,96 361 1.318 6,93 364 3.500 Solidarietà e Servizi Cooperativa Sociale 6,90 370 1.370 Associazione La Nostra Famiglia 684 2.460

6,80

3.062

Educa	azione e ricerca	Punteggio	Posizione ranking	Numero dipendenti Italia
1	Università degli Studi di Milano-Bicocca	8,68	8	1.502
2	Università degli Studi di Pavia	8,60	13	2.653
3	Scuola Normale Superiore	8,56	14	295
- 4	Politecnico di Torino	8.51	19	1.549
5	Scuola Superiore Sant'Anna	8,47	21	300
6	Università degli Studi di Padova	8,47	22	3.949
7	Università Politecnica delle Marche	8,39	28	970
8	Università degli Studi di Perugia	8,30	39	1.988
9	Università di Pisa	8,30	40	3.171
10	Università degli Studi di Bologna	8,27	43	5.733
11	Politecnico di Milano	8,25	47	2.297
12	Consiglio Nazionale delle Ricerche	8,21	55	8.600
13	Università degli Studi di Milano	8,19	56	1.959
14	Università degli Studi di Firenze	8,13	62	3.400
15	Università degli Studi di Roma La Sapienza	8,10	72	6.872
16	Università degli Studi di Napoli Federico II	8,08	77	5.489
17	Università degli Studi Salerno	8,03	85	1.524
18	Università degli Studi di Bergamo	7,87	124	521
19	Università degli Studi di Ferrara	7,84	132	1.023
20	ISTAT	7,82	136	
21	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	7,79	144	
22	Università degli studi di Genova	7,77	149	2.369
23	Università degli Studi di Torino	7,77	151	3.444
24	Università degli Studi di Brescia	7,69	168	1.100
25	Università Cattolica del Sacro Cuore	7,65	182	1.272
26	Università degli Studi di Napoli Parthenope	7,64	185	552
27	Università degli Studi di Bari Aldo Moro	7,56	203	2.654
28	Università degli Studi di Palermo	7,55	207	3.060
29	Università degli Studi di Catania	7,27	278	2.094
30	Università degli Studi di Siena	7,19	300	1.580
31	Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli	7,01	342	2.304
32	Università degli Studi di Verona	6,84	384	1.344